

Avvisi

Riunione del Consiglio Pastorale di Collaborazione

Si terrà martedì 22 novembre alle ore 20,30 in oratorio.

L'ordine del giorno è stato inviato personalmente via e-mail

Giornata del seminario

Si celebra oggi e domani in tutta la diocesi la giornata del Seminario.

E' un'occasione per pregare per le vocazioni e per chi ha scelto di seguire con la totalità della vita il Signore.

Le offerte che raccoglieremo durante le Messe saranno devolute al seminario.

Festa del ringraziamento a Ronchis

Domenica 19 novembre alle ore 10,30, a Ronchis, Messa del ringraziamento.

Sarà presente una delegazione di Bevazzana e tutti sono invitati.

Inizia l'Avvento

Sabato prossimo 26 novembre inizia il tempo dell'Avvento.

E' il momento della vera ripartenza delle nostre comunità.

Ogni sabato dalle 11 alle 12 Confessioni a Sabbiadoro

Festa della Madonna della salute a Pineta

Domenica 27 novembre, prima domenica d'Avvento, alle ore 9,30 a Pineta,

affideremo i nostri malati e le nostra comunità alla protezione della Madonna della Salute.

Incontro a Udine con i ministri straordinari della Comunione (e persone che hanno iniziato un percorso per esserlo)

Si terrà domenica 27 novembre, presso la sala Paolino d'Aquileia in via Treppo

5 a Udine, dalle ore 15.30 alle ore 18 un incontro di formazione con i ministri straordinari della Comunione e per le persone che hanno iniziato un percorso in vista di questo servizio. Chi desidera partecipare usufruendo del pulmino della parrocchia, può iscriversi in sacrestia.

Preparazione alla Cresima per gli adolescenti delle superiori

Si incontreranno: Sabato 26 novembre alle 17,30 Prima Superiore

Domenica 27 novembre ore 17,30 Seconda e Terza Superiore

Domenica 27 novembre ore 18,30 Quarta Superiore

Spazio Medie

Sabato 3 dicembre alle ore 16 in oratorio prende il via l'esperienza di aggregazione "Spazio Medie" con i ragazzi delle medie.

Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale
di Lignano Sabbiadoro

20 Novembre 2022 - 34a „per annum“ C - No. 966

raccontiamo insieme

La croce, segno regale di salvezza

Croce e regalità appare un binomio improbabile.

I discepoli e la chiesa delle origini hanno dovuto misurarsi con lo scandalo della croce e comprenderne il mistero alla luce dell'insegnamento di Gesù e delle Scritture.

Il credente è chiamato a contemplare nel legno di Cristo il segno della redenzione e salvezza del mondo.

La regalità di Cristo non si manifesta in maniera prodigiosa; la croce è il trono dal quale egli regna senza violenza.

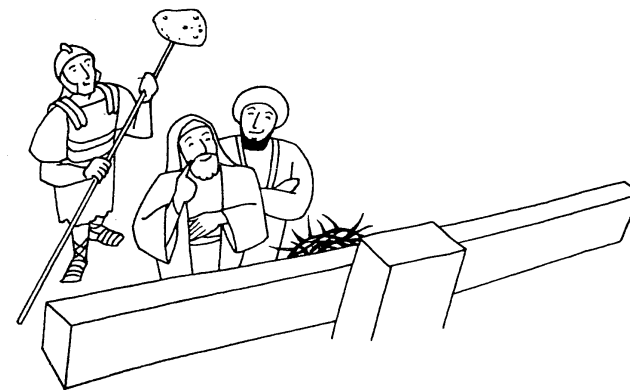
Nel segno dell'amore, egli persevera nella fedeltà al disegno di Dio, che estende ad ogni uomo, per quanto peccatore, la salvezza: è ammesso alla comunione con il Signore nella gloria (**vangelo**).

L'unzione regale di Davide a Ebron pone fine al periodo di instabilità politica e militare dopo che Dio ha delegittimato Saul.

Il re è chiamato a pascere Israele per conto del Signore, mettendo in atto la sua volontà; la fedeltà e la lealtà del re verso Dio garantiscono la prosperità del popolo (**prima lettura**).

Paolo invita i Colossesi a unirsi al suo ringraziamento a Dio perché in Cristo Gesù è stata concessa la remissione dei peccati.

È lui il mediatore della creazione e della redenzione: per mezzo di lui ogni cosa è creata e redenta (**seconda lettura**).



IL POPOLO STAVA A VEDERE;
I CAPI INVECE LO DERIDEVANO

Luca 23,35

«Dal secondo libro di Samuele» 2 Sam 5,1-3

In quei giorni, vennero tutte le tribù d'Israele da Davide a Ebron, e gli dissero: «Ecco noi siamo tue ossa e tua carne. Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele. Il Signore ti ha detto: "Tu pascerai il mio popolo Israele, tu sarai capo d'Israele"».

Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele dal re a Ebron, il re Davide concluse con loro un'alleanza a Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re d'Israele. Parola di Dio

Salmo responsoriale dal Salmo 121 (122)

Andremo con gioia alla casa del Signore

Quale gioia, quando mi dissero: «Andremo alla casa del Signore!».

Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte, Gerusalemme!

È là che salgono le tribù, le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele, per lodare il nome del Signore.
Là sono posti i troni del giudizio, i troni della casa di Davide.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi Col 1,12-20

Fratelli, ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce.

È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore,
per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati.

Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione,
perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili:
Troni, Dominazioni, Principati e Potenze.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.

Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa.

Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti,

perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.

È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza

e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose,

avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra,

sia quelle che stanno nei cieli. Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Luca 23,35-43

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano

Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto».

Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena?

Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Pregiera universale

Cristo, vita donata per tutti gli uomini, accogli le preghiere che gli rivolgiamo per tutti i nostri fratelli, specialmente per quelli che non sanno di essere amati da Lui.

Diciamo insieme: **Venga il tuo regno, Signore.**

Signore Gesù, noi ti affidiamo coloro che nel mondo lottano contro la cattiveria, per una terra più umana. Sostieni la loro speranza. Ti preghiamo.

Signore Gesù, tu ci chiedi amore per gli ultimi della terra; ma tu vedi come le nostre forze sono deboli e limitate.

Tu non ci chiedi miracoli, ma di prenderti cura con tenerezza, di consolare e sostenere. Ti preghiamo.

Signore Gesù, molte comunità cristiane sono prive della guida di un pastore.

Metti nel cuore di tante persone il sogno di donare la vita per l'annuncio del Vangelo. Ti preghiamo.

Signore Gesù, oggi ti preghiamo per i giovani che hanno scelto di donare la vita per il Vangelo.

Sostienili ogni giorno, perché l'entusiasmo con cui ti hanno detto di sì, non venga mai meno.

Ti preghiamo.

Rendici costruttori insonni del tuo Regno, Signore, Regno di giustizia, di amore e di pace, fino al giorno in cui verremo a te nella tua casa, dove vivi per tutti i secoli dei secoli.

Il segno della croce Jean Debruyne

Nel nome del Padre: la mano sulla fronte.

Vorrei scrivere Dio nei miei sogni, nelle mie idee.

Vorrei che la mano di Dio si posasse su tutti i miei pensieri.

Nel nome del Figlio: la mano sul cuore.

Vorrei cantare Dio con tutte le parole del mio amore.

Vorrei piantare Dio in tutti i giardini della mia tenerezza.

Nel nome dello Spirito Santo: la mano passa da una all'altra spalla.

Vorrei scrivere Dio su tutto me stesso.

Vorrei che Dio fosse come un vestito bellissimo che mi ricopre completamente.

Vorrei che il vento dello Spirito soffiasse da un capo del mondo all'altro fino alle estremità della terra.